



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 247 DEL 04/05/2015

Servizio VIA VINCA

OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - PROGETTO – AUMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA FONDERIA DI METALLI FERROSI.

DITTA: GDC CAST S.P.A. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI ARZIGNANO, VIA VICENZA N. 62/BIS

IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 9 marzo 2015, prot. n. 16065 del 9 marzo 2015, da parte della ditta GDC CAST S.P.A., con sede legale in via Vicenza n. 62/bis in comune di Arzignano (VI), relativa al progetto di un “*aumento capacita' produttiva fonderia di metalli ferrosi*”, nel sito di via Vicenza n. 62/bis, in Comune di Arzignano;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 3. progetti di infrastrutture, lettera d) “*fonderie di metalli ferrosi con una capacita' di produzione superiore a 20 tonnellate al giorno*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di fonderia risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 13/03/2015 ;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha

possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 29/04/2015, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 259);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Visto il Decreto Presidenziale n. 33 del 17/03/2015 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione anno 2015;

Visto il Decreto presidenziale n. 6 del 19/01/2015 con cui è stato approvato il P.E.G. Provvisorio 2015 con assegnazione delle risorse finanziarie nei limiti previsti dall'art. 163 c. 2 del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. che il progetto della ditta GDC CAST S.P.A., con sede legale in via Vicenza n. 62/bis, nel comune di Arzignano, relativo all'*“aumento capacita' produttiva fonderia di metalli ferrosi”* situato in comune di Arzignano, via Vicenza n. 62/bis, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);

3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line;
6. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta GDC CAST S.P.A., al Comune di Arzignano, all'Ulss 5, ad Acque Vicentine spa, all'ARPAV ed al Settore Ambiente della Provincia;

INFORMA

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 04/05/2015

**Sottoscritta dal Dirigente
(FERRETTI MARIA PIA)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DETERMINAZIONE N° 247 DEL 04/05/2015

**OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. -
PROGETTO – AUMENTO CAPACITA' PRODUTTIVA FONDERIA DI METALLI
FERROSI.**

**DITTA: GDC CAST S.P.A. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI
ARZIGNANO, VIA VICENZA N. 62/BIS**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa
Provincia per 15 giorni dal 05/05/2015.

Vicenza, 05/05/2015

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione
(PADOVAN ALESSANDRA)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

GDC CAST S.P.A.

PARERE N. 08/2015

Oggetto: Domanda di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 152/06.

Progetto di aumento capacità produttiva fonderia di metalli.

Localizzazione - Comune di Arzignano.

PROPONENTE:	GDC Cast spa
SEDE LEGALE:	Via Vicenza, n. 62/bis – Arzignano (VI)
SEDE INTERVENTO:	Via Vicenza, n. 62/bis – Arzignano (VI)
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Fonderia di ghisa di seconda fusione.
MOTIVAZIONE V.I.A:	Fonderie di metalli ferrosi con una capacità di produzione superiore a 20 tonnellate giorno, di cui all'allegato IV della Parte II del D. Lgs. 152/2006 punto 3 lettera d)
COMUNE INTERESSATO:	Arzignano (VI)
DATA DOMANDA:	09 marzo 2015
DATA PUBBLICAZIONE:	13 marzo 2015
DATA INTEGRAZIONI:	\\ \\

DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA:

- Progetto preliminare - relazione tecnico – descrittiva;
- Studio Preliminare Ambientale;
- Studio Viabilità;
- Copia Autorizzazione Integrata Ambientale;
- Planimetria aggiornata;
- Planimetria reti meteoriche;
- Valutazione previsionale di Impatto Acustico;
- Schede tecniche filtri;
- Dichiarazione di Valutazione di Incidenza Ambientale.

PREMESSE

La ditta GDC Cast S.p.A., con sede legale nel Comune di Arzignano, (VI), Via Vicenza, n. 62/bis, è una fonderia che nasce per esigenze di completezza produttiva della I.S.G.E.V. S.p.A., che svolge lavorazioni meccaniche, di Arzignano (VI).

Nel 2009 la ditta ISGEV S.p.A. presentò una Valutazione di Impatto Ambientale su un nuovo progetto, che si configurava nella realizzazione di un'attività di fonderia di ghisa di seconda fusione; con la V.I.A. si presentò anche richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 11 della L. R. 10/99 e s.m.i.

Con Delibera Provinciale n. 97 del 09/03/2010, a cui è allegato il parere n. 6/2010 del 22/02/2010, la Commissione Provinciale V.I.A. esprimeva parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni e raccomandazioni; la Commissione Provinciale V.I.A. Integrata esprimeva parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Con protocollo n. 22316/AMB del 29 marzo 2010, la Provincia di Vicenza rilasciava l'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 5 del 25 marzo 2010 alla ditta I.S.G.E.V. S.p.A. per le attività di fonderia e meccanica.

La proprietà ha scelto di costituire due società, una per la gestione della fonderia, la GDC Cast S.p.A., e lasciare ad I.S.G.E.V. S.p.A. la gestione dell'attività meccanica, come da tradizione.

La GDC Cast S.p.A. è titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/2012.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

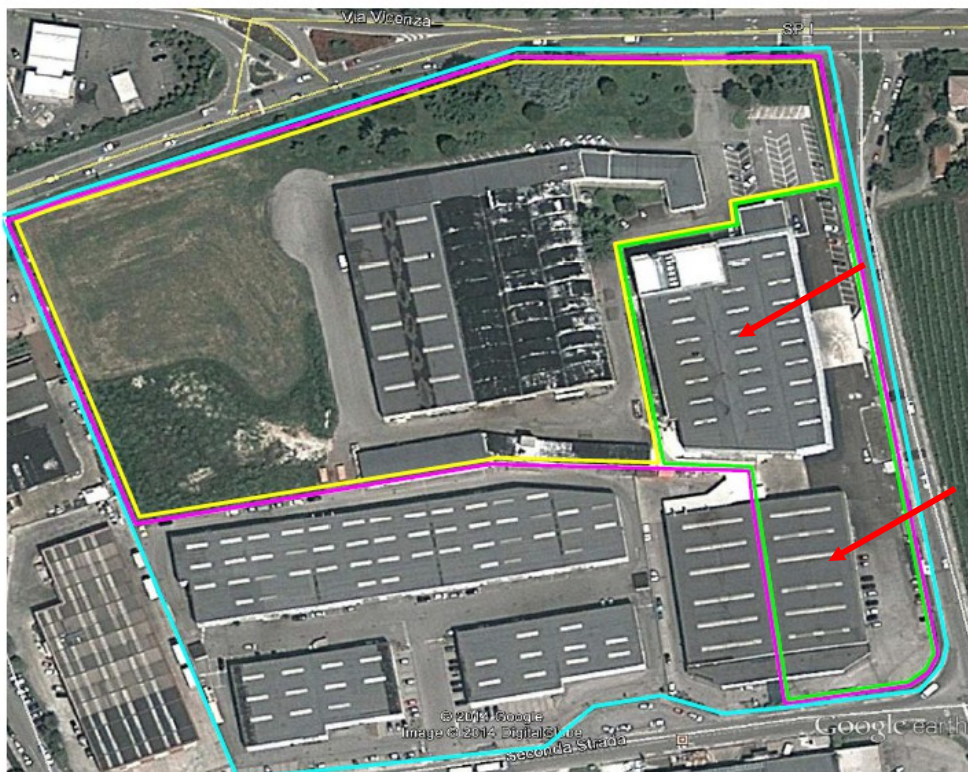
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nella figura successiva sono invece delimitate, in modo grossolano, le aree di pertinenza della proprietà :

- Area di proprietà immobiliare.
- Area di pertinenza delle attività.
- Area di pertinenza I.S.G.E.V S.p.A.
- Area di pertinenza GDC Cast S.p.A.

L'area di pertinenza della GDC Cast S.p.A. è divisa in due capannoni : il capannone più a Nord è quello dove si svolge l'attività di fonderia, mentre il capannone a Sud ha la funzione di Magazzino; catastralmente la GDC Cast rientra nel Foglio 13, mappali 982 – 934.



Ortofoto del sito con indicazione attività

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Arzignano;
- Rete Natura 2000.

Il quadro programmatico di riferimento non risulta variato rispetto a quanto valutato nel corso del precedente procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e del conseguente giudizio di compatibilità



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Strumento urbanistico	conformità
PTRC - DGRV 250 del 31/12/1991	
Tavola 3 integrità del suolo agricolo	Conforme a quanto previsto dalla norma.
Tavola 4 sistema infrastrutturale	Conforme a quanto previsto dalla norma.
PTRC - DGRV 372 del 17/02/09	
Tavola 1a uso del suolo - terra	Conforme a quanto previsto dalla norma.
Tavola 1b uso del suolo - acqua	Conforme a quanto previsto dalla norma.
PTCP – DGRV 708 del 02/05/2012	
Tavola 1b Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.
Tavola 2b Carta delle fragilità	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.
Tavola 3b Sistema Ambientale	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.
Tavola 4b Sistema insediativo infrastrutturale	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.
Tavola 5 b Sistema del paesaggio	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.
PAT DGRV 3969 del 16/12/2008	
Carta delle invariati	Conforme all'uso del suolo indicato e previsto dalla norma.

Il quadro programmatico proposto non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE PROGETTUALI

La fusione di getti in ghisa avviene mediante l'utilizzo di due forni fusori ad induzione e di un impianto di formatura Disamatic di ultima generazione; i due forni funzionano in modo alternato, la loro massima potenzialità è 5 tonnellate/ora. Attualmente il collo di bottiglia del ciclo produttivo è dovuto alla fase di colata, che si attesta sulle 3 tonnellate/ora.

In termini produttivi, come meglio specificato nel provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6/2012, si ha questa situazione :

☉☉ la potenzialità dell'impianto fusorio: 5 ton/h;

☉☉ nella fase di formatura, la macchina formatrice produce al massimo 320 motte/ora.

Si è calcolato che per ogni motta venissero colati circa 9,5 kg di ghisa liquida; moltiplicando il numero di motte/ora per i kg di ghisa colati si ottiene una produzione di circa 3.000 kg/h, pari a 3/5 della potenzialità dell'impianto, di 5 ton/h. Ora, pur operando in una nicchia di mercato assai complesso e difficile, le aspettative di produzione dei clienti sono aumentate alla condizione, però, che l'azienda sia maggiormente competitiva in tema di gestione dei costi di processo, elemento peraltro indispensabile per continuare la produzione in Italia. Seguendo questa direzione, i tecnici di GDC Cast hanno elaborato una soluzione che ha permesso di ottimizzare la resa delle placche, aumentando il numero di figure/modelli in placca. In sostanza, da una stima iniziale di circa 9,5 kg di ghisa liquida colata per motta si è passati ad una media di circa 15,6 kg. Con questa nuova soluzione, senza alcuna modifica all'impianto e senza variare la proporzione di utilizzo dei vari prodotti, si arriva a sfruttare la massima potenzialità dell'impianto (5 t/h).

Il ciclo produttivo di seguito descritto è del tutto simile a quello descritto per ottenere l'autorizzazione integrata ambientale del 2010



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Fase Fusoria (Fase 1)

La fusione delle materie prime avviene grazie a due forni elettrici ad induzione a media frequenza che sono i forni "più ecologici" attualmente in commercio.

La fase fusoria si divide in:

- Stoccaggio materie prime (fase 1.1);
- Caricamento (fase 1.2);
- Fusione (fase 1.3);
- Colata e inoculazione (fase 1.4);
- Raffreddamento (fase 1.5).

Stoccaggio

Le materie prime sono stoccate all'interno del capannone dedicato alla fonderia, negli spazi adibiti.

Caricamento

Il caricamento dei forni fusori avviene esclusivamente tramite magnete (per dettagli vedere il Progetto Preliminare) e questo fa sì che nel forno non possa essere mai caricato materiale non ferroso.

Durante tutta l'operazione di carico delle materie prime, il coperchio del forno è aspirato tramite punti di aspirazione posti sui coperchi e collegati all'impianto di filtrazione-

Fusione

La fusione della ghisa avviene grazie a due forni elettrici ad induzione a media frequenza. Il materiale fuso poi viene trasportato con un impianto semi-automatico per il trasporto del metallo tramite un sistema carroponete-siviera al forno di colata.

Colata e inoculazione

Il riempimento delle motte con il metallo liquido viene effettuato dal forno di colata che è elettrico ad induzione completamente automatico e chiuso.

Raffreddamento

Dopo la fase di colata nella motta, il metallo fuso inizia una prima fase di raffreddamento, consistente nel far transitare la motta in un tunnel coibentato lungo circa 50 metri

Preparazione terre (Fase 2)

Il metodo di preparazione delle terre, adottato nel progetto, è la formatura a verde in forma transitoria, caratterizzato dal fatto che ogni motta può essere utilizzata per una sola colata e viene distrutta al momento di estrazione del getto, per poi essere recuperata in una formatura successiva.

Il termine "a verde" sta ad indicare l'impiego di leganti inorganici argillosi. Le fase di preparazione terre si divide in :

- Stoccaggio terre (fase 2.1);
- Preparazione terre per formatura (fase 2.2);
- Formatura (fase 2.3);
- Ramolaggio (fase 2.4);
- Carico Modelli (fase 2.5);
- Stoccaggio Modelli (fase 2.6).

Stoccaggio terre

Le materie prime sono stoccate all'interno del capannone dedicato alla fonderia, negli appositi silos.

Preparazione terre per formatura

L'impianto terre rigenera la terra di ritorno dalla fase di disterratura, la percentuale di recupero raggiungibile è del 98%.

La preparazione della terra consiste nell'integrare, attraverso miscelazione, la terra di recupero con la sabbia nuova, additivi e leganti in un apposito mescolatore.

Formatura

La formatura è il procedimento che consiste nel preparare una cavità, detta forma, che è il negativo del pezzo che si vuole ottenere, nella quale poi colare il metallo per la realizzazione del pezzo.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il progetto prevede che la formatura avvenga con un impianto a motta verticale completamente automatizzato.

Collegata alla macchina formatrice vi è la linea di colata-raffreddamento, rappresentata da un complesso sistema automatico di trasporto delle motte che procedono in avanti secondo il ritmo produttivo scandito dalla macchina formatrice stessa. La zona di raffreddamento motte e fusioni è cofanata e segregata tramite una cappa posta lungo tutta la linea e collegata all'impianto di filtrazione.

Ramolaggio

Per la realizzazione di specifici getti è richiesto l'utilizzo delle cosiddette "anime", che sono forme di sabbia con leganti organici. Una volta formata la motta, prima della sua chiusura, un sistema di posizionamento automatico inserisce le anime all'interno della cavità della motta. Le anime vengono prodotte da aziende esterne di formatura anime.

Carico modelli

Associati ad ogni getto, ci sono ben precisi modelli, realizzati in alluminio e prodotti in conto terzi. I modelli vengono scrupolosamente verificati prima dell'utilizzo.

Stoccaggio modelli

I modelli vengono utilizzati per dare la forma ai getti. E' installato un magazzino automatico per lo stoccaggio dei vari modelli.

Lavorazione getti (Fase 3)

La fase di Lavorazione Getti si divide in :

- ⊙ disterratura, raffreddamento e smaterozzatura;
- ⊙ granigliatura.

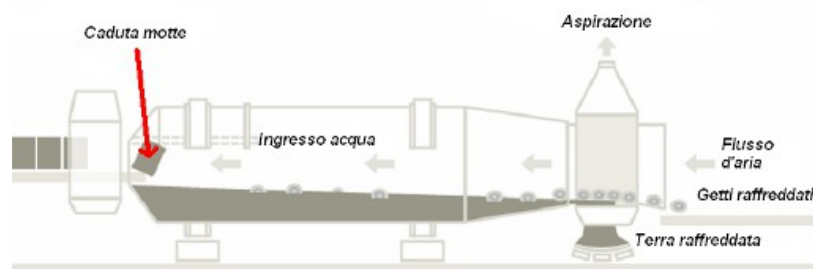
Disterratura, Raffreddamento e Smaterozzatura

Dopo un primo raffreddamento le motte, con il pezzo fuso al loro interno, vengono avviate ad una ulteriore fase di raffreddamento, alla fase di disterratura e smaterozzatura.

Al termine della linea di raffreddamento il processo presenta un bivio perché, a seconda della tipologia dei getti, l'azienda ha previsto due possibilità:

- ⊙ Separazione terra-getto tramite tamburo rotante.
- ⊙ Separazione terra-getto tramite distaffatori.

Separazione terra-getto tramite tamburo rotante



Il tamburo rotante consente quindi di:

- Raffreddare la terra
- Sterrare i getti
- Raffreddare ulteriormente i getti
- Separare i getti da canali di colata e materozze
- Frammentare i grumi di terra.
- Pre-omogeneizzare la terra preparandola per il ciclo successivo

Separazione terra-getto tramite distaffatori

Alcune tipologie di getti che presentano degli spessori molto sottili, ad esempio superfici alettate, non possono essere sterrati dal tamburo; pertanto, alla fine della linea di raffreddamento, l'impianto prevede la



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nievo, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

possibilità di poter selezionare o l'ingresso delle motte nel tamburo o in una linea ad esso parallela formata da distaffatori, che hanno la funzione di separare le terre dal getto.

Il getto, esente da terra, viene poi movimentato per mezzo di trasportatori e riposto in apposite casse, in attesa di essere sottoposto alla successiva fase di granigliatura. Le terre cadono sul vaglio del distaffatore e da qui vengono convogliate all'impianto di recupero terre. L'azienda ha ritenuto di dover segregare completamente questa area con cabine insonorizzate, aspirate e collegate all'impianto di filtrazione.

Per evitare problemi di condensa nei filtri, è inserito un bruciatore a metano che, all'occorrenza modula la sua potenzialità termica e ne controlla la temperatura al fine di evitare che l'umidità condensi nella tubazione e nelle maniche dei filtri.

Granigliatura

I getti, dopo essere stati separati dalla terra, procedono alla successiva fase del processo: la finitura superficiale.

I getti fragili, che non potevano essere sterrati tramite tamburo, dopo i distaffatori vengono raccolti in apposite casse e condotti ad una granigliatrice a grappolo, mentre quelli che possono passare attraverso il tamburo, sempre in ambiente segregato e in maniera automatica, procedono verso una granigliatura automatica a passaggio.

Finitura pezzi e Formatura Anime

Le fasi di finitura pezzi e formatura anime sono eseguite presso terzi.

Recupero (fase 4)

L'attività di fonderia prevede il recupero di buona parte del materiale utilizzato, in particolare sono recuperate :

1. le terre;
2. le materozze e i rami di colata;
3. le polveri provenienti dagli impianti di filtraggio;

Recupero Terre

Come già descritto nella fase 2 (preparazione delle terre) e nella fase 3 (lavorazioni dei getti), dopo il processo di sterratura nel tamburo rotante, le terre risultanti, vengono riavviate all'impianto di formatura.

La terra esausta, che non si può più recuperare nel ciclo produttivo, si individua a causa della difficoltà di aggregazione e viene avviata a ditte specializzate nel recupero di terre da fonderia.

Recupero Materozze

Le materozze provenienti dalla fase di smaterozzatura sono pulite dalla terra e vengono riavviate alla fusione. Infatti, l'azienda ha fortemente voluto l'installazione di un nastro che automaticamente trasporti i rami di colata e le materozze nella zona delle cariche in maniera da renderli immediatamente disponibili ad una rifusione.

Recupero polveri provenienti dagli impianti di filtraggio

L'impianto di filtraggio è predisposto per il recupero della polvere più grossolana (circa il 40% della polvere totale) che verrà riavviata all'impianto terre per essere riutilizzata nella formazione delle motte.

Il quadro progettuale proposto non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'impatto sia da considerarsi non significativo per quanto riguarda la componente inquinamento atmosferico, prescrivendo tuttavia un monitoraggio post operam.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A.

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

Nel febbraio del 2010 era stato condotto uno studio viabile allegato allo S.I.A. presentato dalla ditta ISGEV S.r.l., per l'ottenimento dell'autorizzazione all'aumento di capacità produttiva della stessa. In quella occasione, il rilievo di traffico condotto, aveva evidenziato il picco dei flussi transitati in totale all'intersezione, tra le 7.30 e le 8.30 del mattino con circa 2.352 veicoli; questi valori sono del tutto in linea con i più recenti e disponibili dati raccolti dallo studio Area Engineering S.r.l. di S. Donà di Piave (VE) durante un giorno infrasettimanale, che nello specifico hanno registrato un flusso medio diurno (6.00-22.00) di 2.085 veicoli totali.

Nello specifico i rilievi di Area Engineering hanno interessato cinque sezioni stradali di cui si riporta uno schema

I dati di traffico sopra riportati, hanno permesso all'amministrazione comunale, di studiare la soluzione più adatta a smaltire il traffico attestante l'intersezione. Infatti, tale soluzione ha minimizzato i tempi medi di attraversamento dell'incrocio configurato come una doppia rotatoria. Inoltre, una importante soluzione progettuale è stata la realizzazione nella rotatoria denominata "B", di una corsia dedicata per la svolta a destra per i veicoli provenienti dalla Strada Provinciale "Tezze" e diretti verso il centro di Arzignano, così da evitare possibili interferenze con i veicoli transitanti in rotatoria. Nella figura seguente è riportata l'intera intersezione a doppia rotatoria e l'ubicazione del sito oggetto di studio.

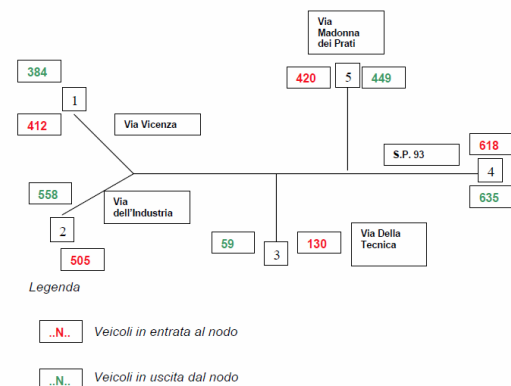


figura n. 2- schematizzazione delle sezioni e dei dati di rilievo (flusso medio diurno)



Il numero dei mezzi pesanti indotti dalla I.S.G.E.V. rimane invariato, mentre le automobili risultano, allo stato attuale, inferiori di 20 unità; in merito alla GDC Cast, invece, si prevede un aumento massimo di 3 mezzi pesanti/giorno, n. 1 furgone/giorno e n. 2 auto/giorno. Tali veicoli andranno ad aggiungersi ai flussi di traffico attuali in modo da ottenere i dati complessivi allo stato futuro.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Il rapporto tra aumento di produttività e traffico indotto dalla GDC Cast ha fatto stimare un aumento massimo di 3 mezzi pesanti/giorno, n. 1 furgone/giorno e n. 2 auto/giorno.

Tale incremento è stato sommato ai flussi di traffico attuali in modo da ottenere i dati complessivi allo stato futuro. In conclusione l'incidenza dell'indotto sui rami dell'intersezione va da un valore di circa 0,4% su via dell'Industria e via Madonna dei Prati, sulla SP 93 si attesta sullo 0,9%, mentre su via Della Tecnica, accesso alla GDC, è stata quantificata un'incidenza del 10% circa..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

La caratterizzazione della presente matrice non presenta variazioni rispetto a quanto già esaminato in relazione alla precedente procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ed al giudizio di compatibilità successivamente rilasciato dalla Commissione V.I.A..

VALUTAZIONE

Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.

VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.



PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Tutto ciò premesso si esprime

PARERE FAVOREVOLE

al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, necessario per l'esercizio della modifica richiesta.*

Vicenza, 29 aprile 2015

F.to Il Segretario

Andrea Baldisseri

F.to Il Presidente

Ing. Maria Pia Ferretti